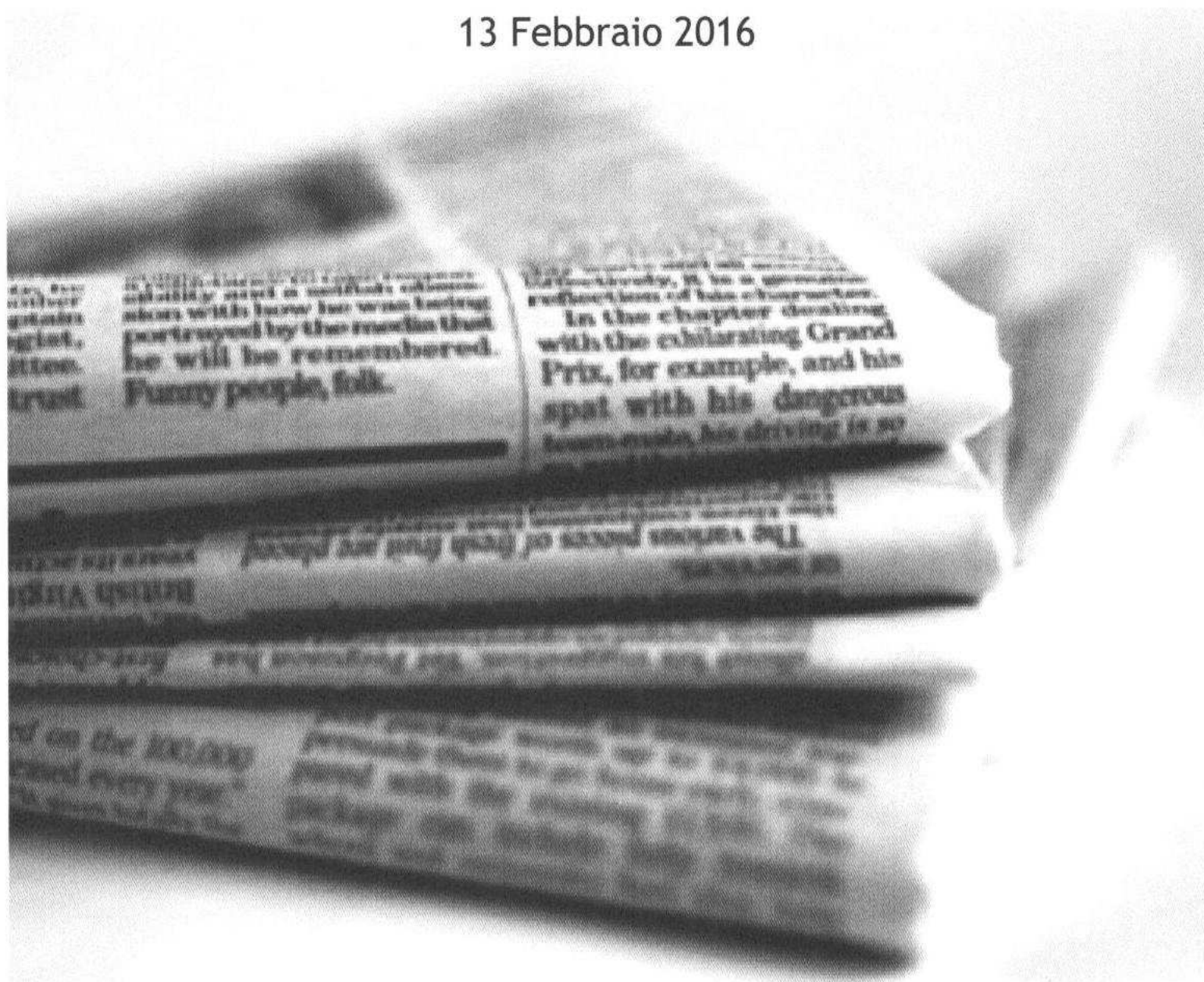


Rassegna stampa del

13 Febbraio 2016



# La class action contro Apple per gli iPhone bloccati

**U**no studio legale con sede a Seattle ha intentato una causa contro il gigante tecnologico Apple per il cosiddetto «Errore 53», quello che blocca gli iPhone riparati in centri non autorizzati rendendoli inutilizzabili. Gli avvocati dello studio legale Pcva di Seattle hanno presentato richiesta per una «class action» presso un tribunale californiano e puntano ad ottenere un risarcimento di 5 milioni di dollari. Secondo Apple, «l'Errore 53» viene generato da controlli di sicurezza progettate per proteggere i propri clienti. L'ultima versione di iOS 9 controlla se il dispositivo utilizza componenti originali, e se trova parti non originali blocca l'utilizzo del telefono. Apple sostiene che alcuni tecnici sostituiscono parti che consentono agli hacker di estrarre i dati sensibili degli utenti. Possibile che il colosso abbia anche ragione ma lo stabiliranno i giudici. (R.Fi.)

# «Al via raddoppio della Rg-Ct entro l'anno con 800 milioni e poi Sr-Gela fino a Modica»

## Pistorio: parlerò con Enav per i servizi dell'aeroporto

LUCIA FAVA

Comiso. Addio all'"isola nell'isola". L'appellativo che la provincia più a Sud d'Italia si porta dietro praticamente da sempre potrebbe, presto, cambiare. «Ragusa sarà dotatissima di infrastrutture». Questo, quanto annunciato ieri mattina dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Giovanni Pistorio, nel corso della sua visita all'aeroporto Pio La Torre di Comiso.

In programma, ci sono tutta una serie di interventi che dovrebbero partire già nei prossimi mesi per collegare più agevolmente Ragusa, unica provincia siciliana senza un chilometro di autostrada, al resto dell'isola.

Due, principalmente, le opere il cui avvio dei lavori dovrebbe vedere la luce per la fine della legislatura: il raddoppio della Ragusa-Catania e l'autostrada Siracusa-Gela nel tratto sino a Modica.

Entrambe fondamentali. Per la prima si procederà con un project financing, l'importo è di 800 milioni di euro.

«Entro quest'anno partiranno i lavori - ha assicurato Pistorio -. Ne ho parlato, proprio in questi giorni col ministro Del Rio con cui siamo in piena sintonia. Sarà stipulato un decreto interministeriale (Infrastrutture-Economia) per la chiusura dell'accordo e



L'AEROPORTO DI COMISO

l'avvio dei lavori».

Per quanto riguarda i tempi, per l'assessore regionale l'arteria potrebbe essere completata per il 2020. «È un'opera fondamentale non solo per il territorio ragusano - ha aggiunto l'esponente del governo Crocetta -, ma per tutta la Sicilia orientale».

Altra opera fondamentale, ma sicuramente più dispendiosa, è la Siracu-

sa-Gela, autostrada che, ad oggi, non entra in territorio ragusano. «Sto lavorando con tutto il governo - ha spiegato l'assessore - per fare in modo che la Siracusa-Gela possa avanzare sino a Scicli. Abbiamo la copertura finanziaria del tratto sino a Modica, ma stiamo cercando di recuperare finanziamenti per proseguire. Ci servono altri 300 milioni».

Un miliardo di euro è la cifra che serve invece per la realizzazione del tratto sino a Ragusa. Altri due miliardi di euro per arrivare a Gela.

Novità anche per quanto riguarda l'aeroporto Pio La Torre. In cantiere c'è la realizzazione della bretella di collegamento con la Ragusa-Catania, il cui investimento è stimato intorno ai 115 milioni di euro. Su richiesta del deputato Pippo Digiacomò - presente a Comiso assieme al collega Orazio Ragusa (assente, perché impegnato in Commissione Bilancio, l'on. Dipasquale), ai vertici della Soaco Rosario DiBernardo ed Enzo Taverniti e al sindaco Filippo Spataro - Pistorio si è impegnato a interloquire con Enav per risolvere in via definitiva quell'anomalia che vuole Comiso l'unico aeroporto italiano a dovere pagare i servizi di assistenza al volo. La Regione siciliana ha già stanziato per lo scalo ibleo 5.700.000 euro (la seconda tranche, di 1,2 milioni, deve essere ancora versata al Comune di Comiso).

Solo con l'inserimento del Pio La Torre nell'accordo di programma Stato-Enav si potrà eliminare questa spada di Damocle che pesa come un macigno sul futuro dello scalo.

Forte, l'impegno del governo regionale per le opere viarie anche nel resto dell'isola. Pistorio ha annunciato un investimento di 850 milioni di euro per la manutenzione e velocizzazione della Palermo-Catania.

Tasto dolente, invece, le ferrovie. «Stiamo lavorando per riportare la ferrovia in Sicilia - ha detto Pistorio -. Anche se è difficile programmare investimenti. Quello che posso assicurare è che non ci saranno smantellamenti. In questo momento c'è un intervento di velocizzazione sulla tratta Siracusa-Gela-Canicattì per 42 milioni di euro».

Si punta al ripristino dei treni turistici. «Ho convocato una riunione per mercoledì prossimo in assessorato, invitando i miei colleghi al Turismo e Beni Culturali - ha aggiunto - per ripristinare alcuni treni storici negli itinerari più classici».

### LE PRIORITÀ

#### Raddoppio

#### Rg-Ct. Si

procederà con un project financing. L'importo è di 800 milioni. Entro l'anno al via i lavori, l'arteria completa nel 2020.

#### Autostrada

Sr-Gela. C'è la copertura finanziaria sino a Modica, servono altri 300 milioni per arrivare sino a Scicli. Un miliardo serve per arrivare a Ragusa. Altri due mlrd per arrivare a Gela.

## POZZO BOLLENTE

Le abitazioni sono state confiscate alla criminalità organizzata e trasferite alla proprietà del Comune che le ha destinate al recupero dei bambini diversamente abili. Il 20 l'inaugurazione



Uno degli immobili confiscati alla mafia e che, già restaurato, sarà restituito alla fruizione della città

# Dalla mafia ai disabili Aiffas

I due immobili sono stati recuperati grazie a un finanziamento di 490mila euro

**DANIELA CITINO**

In contrada Pozzo Bollente, nel mezzo di una campagna desolata e abbandonata, rinasce la bellezza. Non solo estetica, ma etica e soprattutto sociale. Dopo un accurato e contemporaneo intervento architettonico ed edile di ristrutturazione, due immobili, che erano stati confiscati alla mafia e trasferiti alla proprietà del Comune, svestiranno definitivamente i loro "sporchi panni" per diventare un luogo di speranza perché, affidato all'Aiffas e, dunque, destinato all'assistenza e al recupero dei bambini diversamente abili.

A rendere possibile tutto ciò è stato un finanziamento derivante dalla partecipazione, avviata dal Consorzio della Valle dell'Ippari, a Progetti approvati sull'obiettivo operativo 2.5 "migliorare la gestione dei beni confiscati" del Pon Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo convergenza 2007/2013". Avviato l'iter dal Consorzio della Valle dell'Ippari nel maggio del 2010, esattamente un mese dopo è stato approvato il decreto di finanziamento, per poi avviare il bando di gara per le imprese e il raggruppamento di professionisti che dovevano occuparsi della ristrutturazione dei due immobili. Ad aggiudicarsi i lavori è stata la G1 Costruzioni, mentre ad occuparsi del progetto di riqualificazione è stato l'architetto Fausta Occhipinti insieme all'ingegnere Carmelo Sidoti, risultati vincitori del bando di gara, ad unirsi ai due professionisti come responsabile Rup è stato invece l'architetto Gioacchino Sortino.

Un "viaggio" verso la rinascita, uti-

lizzando il seme del "male", che è iniziato il 26 giugno del 2003 quando i due immobili sono stati trasferiti al patrimonio comunale con provvedimento emanato dal direttore centrale della Direzione Beni confiscati; poi due anni dopo, nel 2005, gli immobili sono stati assegnati, secondo le modalità del comodato d'uso gratuito, all'Associazione italiana famiglie fanciulli sub subnormali per essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività di assistenza e recupero di soggetti portatori di handicap, sino a quando nel maggio del 2010 è stata avviata la richiesta del progetto e il Consorzio Valle dell'Ippari di cui il Comune di Vittoria è membro e un mese dopo è stato emesso il decreto di finanziamento per l'importo di quasi 490 mila euro.

L'evento inaugurale è previsto per il 20 febbraio alle 10.30 e sull'invito mandato dal sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, campeggia una citazione di Peppino Impastato: "Fiore di Campo - scriveva il giornalista ucciso dalla mafia - nasce dal grembo della terra della terra nera, fiore di campo cresce odoroso di fresca rugiada, fiore di campo muore sciogliendo sulla terra gli umori segreti".



Da sinistra: Dibennardo, Taverniti, Spataro, Pistorio, Digiacomo e Ragusa durante l'incontro all'aeroporto di Comiso

## Pistorio: «Autostrade, bretella e rilancio della linea ferrata»

### SERVIZI ENAV

**FONDI IN ARRIVO.** I. c.) Cinque milioni e 700 mila euro. È quanto stanziato da Palermo (la seconda tranche, di 1,2 milioni, deve essere ancora versata al Comune di Comiso) per i servizi di assistenza al volo dell'aeroporto Pto La Torre. L'on. Digiacomo, in conferenza stampa, ha chiesto all'on. Pistorio di impegnarsi a far sì che il La Torre venga inserito nell'accordo di programma Stato Enav che farà superare l'anomalia Comiso, unico aeroporto italiano a dover pagare i servizi di assistenza al volo.

L'assessore regionale ai Trasporti a Comiso fa il punto sulle infrastrutture della provincia iblea e garantisce il massimo impegno

### LUCIA FAVA

Comiso. Ragusa non sarà più l'unica provincia siciliana senza neppure di un chilometro d'autostrada. Parola dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giovanni Pistorio. Ieri mattina, l'esponente della Giunta Crocetta è stato a Comiso per visitare l'aeroporto Pto La Torre e fare il punto sulle opportunità di sviluppo del territorio ragusano e delle sue infrastrutture. Tre le grosse novità che interesseranno l'area iblea a partire dai prossimi mesi: l'avvio della Ragusa-Catania entro l'anno, l'avanzamento dei lavori della Siracusa-Gela sino a Modica, la realizzazione della bretella che collegherà l'aeroporto di Comiso alla Rg-Ct.

L'annuncio, durante la conferenza stampa che ha visto la presenza, oltre che dell'esponente del governo regio-

nale, del sindaco di Comiso Filippo Spataro, degli on. Pippo Digiacomo e Orazio Ragusa (assente, perché impegnato in Commissione Bilancio, l'on. Dipasquale), del presidente e dell'amministratore delegato della Soaco, Rosario Dibennardo ed Enzo Taverniti.

"Abbiamo la copertura finanziaria del tratto fino a Modica della Siracusa-Gela - ha spiegato Pistorio - e lo realizzeremo. Stiamo lavorando con tutto il governo per fare in modo che l'avanzamento possa arrivare sino a Scicli".

L'altra novità, riguarda appunto la Ragusa-Catania, opera su cui si discute da decenni. Dopo il via libera dal Ministero all'Economia, annunciato dai componenti del comitato ristretto, stavolta (il condizionale resta d'obbligo) potrebbe essere quella buona. "Entro quest'anno partiranno i lavori - ha assicurato l'on. Pistorio -. Ne ho parlato

col ministro Del Rio con cui siamo in piena sintonia. Sarà stipulato un decreto interministeriale tra Infrastrutture ed Economia che consentirà di avviare i lavori". Per quanto riguarda i tempi, per l'assessore regionale l'opera potrebbe essere completata per il 2020.

Tema dolente, le ferrovie. "È difficile programmare investimenti ferroviari - ha ammesso l'on. Pistorio - che sono molto impegnativi. Stiamo lavorando per riportare la ferrovia in Sicilia. Quello che posso assicurare è che non ci saranno smantellamenti. In questo momento c'è un intervento di velocizzazione sulla tratta Siracusa-Gela Canicattì per 42 milioni di euro". Un altro, più imponente, sulla medesima tratta, è ancora privo di finanziamento. Palermo punta al ripristino dei treni turistici. "Ho convocato una riunione per mercoledì prossimo in assessorato con i miei colleghi al Turismo e Beni Culturali - annuncia Pistorio -, per ripristinare alcuni treni storici, turistici, negli itinerari più classici. La prima linea a cui ci dedicheremo sarà il treno barocco".

**CONFRONTO CON LA SENATRICE PADUA A SCICLI**

## Nuovo ossigeno all'edilizia scolastica

**CONCETTA BONINI**

Scicli. Mentre in provincia di Ragusa è tornato forte l'allarme per il rischio sismico, dirigenti scolastici e sindaci cercano nuovi fondi, a maggior ragione perché a marzo il Governo provvederà alla rimodulazione della graduatoria dei destinatari dei contributi per l'edilizia scolastica e bisogna essere pronti a cogliere ogni opportunità. Alla presenza della senatrice del Pd Venerina Padua, si è tenuta ieri pomeriggio - e si è aggiornata questa mattina alle 11 in Prefettura - una tavola rotonda promossa per i comuni dell'area iblea da "Smart - Inn" sul tema "La strategia nazionale per l'edilizia scolastica".

Ai lavori è intervenuto anche l'architetto Laura Galimberti, coordinatrice della "Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica" presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel corso della presentazione è stato illustrato lo stato di at-

tuazione del programma nazionale di edilizia scolastica e le modalità di accesso ai nuovi programmi, su cui è stata dedicata la parte principale dell'incontro al fine di individuare le criticità e le iniziative atte a superarle per migliorare la capacità di accordo istituzionale indispensabile per attivare tutte le risorse disponibili. L'incontro ha avuto un taglio operativo e tecnico con l'obiettivo di facilitare una accelerazione dei progetti in corso e alla individuazione di nuove iniziative: "Erano presenti i soggetti portatori di interesse - spiega la Padua - a cominciare da tecnici liberi professionisti, i dirigenti, operatori scolastici, amministratori e funzionari dei Comuni. Anche se i termini per l'accesso ai fondi sono scaduti, la rimodulazione delle graduatorie è una possibilità interessante: c'è la necessità che la Regione riapra i bandi e per questo ci ritroveremo in Prefettura. Le potenzialità sono enormi, soprattutto nel nostro territorio, cogliendo anche l'opportunità di condividere le buone prassi già attuate dagli istituti che hanno ricevuto le prime risorse".



LA SENATRICE VENERINA PADUA

**MINISTERO.** Gli interventi sulle basole di pietra della strada definita bene Unesco

## Scicli, lavori in via Mormino Penna in arrivo 300 mila euro per il restauro

●●● Un finanziamento che è andato oltre le promesse. Anzi. Una comunicazione pervenuta, in questi giorni, alla Sovrintendenza ai beni culturali di Ragusa da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ufficializza l'arrivo della somma di 300 mila euro per la realizzazione del progetto che porterà al restauro delle basole di pietra dura di via Francesco Mormino Penna ed alla eliminazione dei fili della rete elettrica e telefonica distribuite sulle facciate dei palazzi che s'affacciano sul salotto barocco e neoclassico della città. In avanzato stato di definizione l'iter che porterà all'affidamento dei lavori. La Sovrintendenza di Ragusa, che ha curato la progettazione assieme alla facoltà di architettura di Catania delle opere di miglioramento urbanistico ed ambientale della centralissi-

ma strada del centro storico, ha già avviato le procedure per l'affidamento dei lavori. Nei mesi scorsi sono state quindici le ditte che hanno risposto all'invito lanciato dalla Sovrintendenza, procedura necessaria per l'espletamento della gara ad evidenza pubblica. Attualmente, nella sede di piazza Libertà, è atteso il piano di sicurezza che il tecnico incaricato dovrebbe consegnare entro la prossima settimana. Dopo aver acquisito questo documento si passerà alla gara. In tempi brevi, quindi, si dovrebbe completare l'iter e poi andare all'inizio dei lavori. Lavori per i quali il Mihaet ha destinato una bella somma nell'intento di valorizzare il patrimonio Unesco della città. La via Francesco Mormino Penna, infatti, è un Bene Unesco fin dal 2002 quando è stata iscritta nella World Heritage List as-

sieme al palazzo Beneventano. A pieno titolo, quindi, da Roma è stato deciso il finanziamento. Il progetto prevede l'eliminazione dei cavi elettrici esterni e della rete telefonica che saranno internati, la ripavimentazione con basole di calcare duro nella parte dove queste saranno rimosse per la posa dei cavi oltre che la valorizzazione della piazzetta dove è posizionata una macina di grano. Previsti anche degli interventi di arredo che andranno a migliorare la visione di insieme di questa strada Unesco dove insistono palazzi nobiliari e dell'alta borghesia oltre che chiese di fine architettura. È la strada anche che porta alla sede del Commissariato di Montalbano, ubicata al piano terra del palazzo municipale dove già ai primi del prossimo mese di marzo cominceranno le riprese dei nuovi episodi. (700)

**TRASPORTI.** L'assessore regionale ha partecipato ad un incontro con i deputati Orazio Ragusa e Pippo Digiaco. Previsti investimenti per collegare le strade e lo scalo

# Comiso, Pistorio: una bretella per l'aeroporto

Un progetto di finanzia per gli interventi sulle Statali «514» e «194». Taverniti: «Spostare uno dei treni sul tratto Ragusa - Gela»

**Incontro all'aeroporto di Comiso alla presenza dell'assessore regionale Giovanni Pistorio. Illustrati i progetti che serviranno a collegare lo scalo con le strade del Ragusano e delle altre province.**

**Francesca Cabibbo**

COMISO

La Regione siciliana investirà sulle infrastrutture al servizio dell'aeroporto di Comiso. Strade, autostrada e ferrovia dovranno fare da corona per migliorare la funzionalità dello scalo aeroportuale. L'assessore regionale Giovanni Pistorio (Udc), insieme ai deputati Orazio Ragusa e Pippo Digiaco, fa tappa ieri a Comiso ed annuncia i programmi del governo per il sud est siciliano. Oltre agli investimenti per l'autostrada Palermo - Catania, già programmati, altre risorse saranno impiegate per la viabilità iblea. Un progetto di finanzia permetterà di far partire la realizzazione della strada statale 514 e della 194 (la Ragusa - Catania). «È un'opera attesa da troppo tempo - ha esordito Pistorio - io non amo fare promesse non concrete. Ma contiamo di realizzare quest'opera entro il 2020. E spero di far partire il cantiere entro la fine del mio mandato. L'impegno economico sarà di 800 milioni di euro: sarà realizzata con il project financing». Un altro investimento di 115 milioni sarà invece previsto per la bretella di collegamento tra l'aeroporto di Comiso e la Ragusa - Catania: una strada che permetterà di rendere funzionale la percorrenza



L'assessore regionale alle Infrastrutture Giovanni Pistorio all'incontro all'aeroporto di Comiso (Foto: Fc)

di chi deve raggiungere lo scalo ed oggi è costretto a percorrere strade secondarie. Si parla poi dell'eterna incompiuta: l'autostrada Siracusa - Gela. Il 9 giugno dello scorso anno, il presidente Rosario Crocetta aveva annunciato l'avvio di un progetto di "leasing in costruendo", per un importo di 2,9 miliardi di euro, per il completamento dell'autostrada. Il bando doveva essere pubblicato entro luglio. Non se n'è fatto nulla. «Sul leasing in costruendo - ha detto Pistorio - non me ne sono occupato. Attualmente si sta realizzando il tratto fino a Modica e c'è la copertura finanziaria. Per il tratto fi-

no a Ragusa serve un miliardo. Noi speriamo di reperire 300.000 euro per realizzare il tratto fino a Scicli». L'aeroporto resta però legato al problema dei controllori di volo. Finora il servizio è stato pagato dalla Regione e, negli ultimi mesi, anticipato dalla società di gestione dell'aeroporto (Soaco) in attesa che arrivi lo stanziamento regionale. «Ho chiesto al ministro Del Rio l'impegno a risolvere il problema - annuncia Pistorio - in ogni caso l'aeroporto non chiuderà e la Regione riporterà i suoi impegni». Il sindaco, Filippo Spataro, aggiunge: «Posso assicurare che il contratto di program-

ma per i servizi Enav sarà firmato a breve». L'amministratore delegato di Soaco, Enzo Taverniti parla della rete ferroviaria. «Trenitalia prevederà quattro "Minuetto" per la tratta Siracusa - Caltanissetta. Chiediamo di prevedere solo tre cose andata e ritorno - dice Taverniti - e spostare uno di questi treni sulla tratta Ragusa - Gela, con fermata alla stazione di Vittoria, per favorire i collegamenti locali con l'aeroporto». «Ho già ricevuto questa richiesta dal comune di Ragusa - spiega Pistorio - se il territorio lo chiede potremo lavorare in questa direzione». (P.C.)